

Argomento: Professioni

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4751047.main.png>

ItaliaOggi7

L'INCHIESTA

Lunedì 4 Marzo 2024 43

Le iniziative di welfare degli enti di previdenza dei professionisti. La salute in primo piano

Le Casse in aiuto delle famiglie

Contributi per la paternità e sussidi per non autosufficienti

Pagina a cura
di SIMONA D'ALESSIO

«In primis» c'è la salvaguardia della salute, insieme alla prevenzione (ossia l'insieme delle attività che aiutano a ridurre il rischio di ammalarsi), ma avanzano progressivamente la tutela delle fragilità e della genitorialità, nonché le iniziative per dare «sprint» alla professione, anche attraverso la formazione finalizzata all'acquisizione di nuove competenze: è questa la parte più sostanziosa del «pacchetto welfare» che le Casse previdenziali private e privatizzate distribuiscono ai propri iscritti. E, pertanto, grazie alla ricognizione di *IOlavoro*, è possibile osservare come (anche) nel 2024 i cambiamenti socio-economici stiano incidendo sempre più sulle scelte degli Enti pensionistici

e assistenziali. L'impiego di risorse cospicue, come evidenziato nella tabella presente in queste pagine, permette di rispondere concretamente a una serie di bisogni delle diverse platee di assicurati: di recentissima introduzione è, ad esempio, la possibilità per gli associati all'*Enpap* (dottori agronomi e forestali, fisici, chimici, geologi e attuari) di ottenere il riconoscimento di un'indennità in caso di temporanea inabilità totale al lavoro (per un massimo di 270 giorni), un valido aiuto per i liberi professionisti che, rispetto agli occupati dipendenti non possono contare su adeguate protezioni, qualora dovessero ammalarsi, o subire un infortunio. Dal 1° gennaio di quest'anno è entrato in vigore il Regolamento generale per l'assistenza di *Inarcassa* (architetti e ingegneri), al cui interno compare il

sussidio per la non autosufficienza, una nuova prestazione di cui possono beneficiare iscritti e pensionati: ai destinatari viene erogato un contributo mensile, attualmente pari a 300 euro, come partecipazione ai costi sostenuti dagli assicurati che necessitano di forme di aiuto continuative per svolgere gli atti comuni e essenziali della vita quotidiana.

Fra le iniziative promosse dalla *Cnpr* (ragionieri) c'è l'incremento del 20% degli importi delle borse di studio per gli orfani degli iscritti che hanno frequentato nell'anno 2022-2023 scuole secondarie di primo e secondo grado e università, che vanno dai 600 ai 3.000 euro, a seconda del corso frequentato, mentre l'*Enpacil* (consulenti del lavoro) scommette sull'alta formazione della propria platea (avendo riscontrato, in passato,

il «forte impatto» di tali investimenti sulla crescita professionale), sovvenzionando itinerari di apprendimento «tradizionali» e al passo con i tempi, che vanno dalla consulenza previdenziale e dall'amministrazione del personale, fino ai percorsi di apprendimento riguardanti l'Intelligenza artificiale.

A seguire, in considerazione della graduale desertificazione dei piccoli comuni della Penisola, sempre meno provvisti di servizi essenziali e in cui prevale la popolazione anziana, l'*Enpaf* continua a supportare i farmacisti, che «rappresentano non soltanto il primo presidio sanitario sul territorio, ma anche punti di riferimento essenziali per le comunità in cui operano»: anche nell'annualità in corso, perciò, l'Ente mette in luce quale misura principale di welfare il sussidio per titolari, o soci di farma-

cie rurali ubicate in comuni, frazioni, o centri abitati al di sotto dei 5.000 abitanti.

Come accennato, però, cresce l'attenzione riservata agli iscritti neogenitori: dal 2023 l'*Enpam* (medici e odontoiatri) ha previsto la possibilità che l'aiuto per i nuovi nati possa essere richiesto non più solamente dalle mamme, ma anche dai papà. Analogamente, per contrastare col giusto sostegno finanziario il «declino demografico», favorendo un sereno esercizio dell'attività lavorativa, la *Cdc* (dottori commercialisti) ha introdotto il contributo di paternità per nascita di figli, nonché per adozione e affidamento di minori, che va da un minimo di 1.090 a un massimo di 2.180 euro. E, a oggi, circa 1.100 dottori commercialisti con prole hanno richiesto il contributo.

— © Riproduzione riservata —

Il welfare dedicato ai professionisti*

CATEGORIA	RISORSE DEL 2024	MISURA PRINCIPALE
AVVOCATI	Cassa forense mette a disposizione 74 milioni e 502.375 euro per l'assistenza	30 milioni per dare agli avvocati la chance di godere di una copertura sanitaria per gravi eventi morbosi, grandi interventi chirurgici, interventi e accertamenti preventivi. È inclusa la «garanzia per malattia oncologica» (il «check up» annuale gratuito con gli esami e gli accertamenti, le prestazioni di alta diagnostica e l'indennità di convalescenza)
MEDICI E DENTISTI	46,6 milioni (circa il 20% in più, rispetto ai 12 mesi precedenti) dall' <i>Enpam</i>	La misura più importante del 2024 rimane quella sulla neo-natalità: per la seconda annualità, infatti, è prevista la possibilità che il sussidio possa essere richiesto non più soltanto dalle mamme, ma anche dai papà. Visto il successo dell'iniziativa nel 2023, con un esborso di circa 8 milioni, la spesa messa in preventivo supera i 10 milioni
DOTTORI COMMERCIALISTI	Più di 35,3 milioni comprese le polizze sanitarie appostate dalla <i>Cdc</i> (+13,5% di risorse in un anno)	Introdotta nel 2023 il contributo di paternità che, «in soli quattro mesi, ha generato circa 900 domande dagli iscritti» che possono richiedere - in caso di nascita di un figlio, adozione, affidamento preadottivo o temporaneo minori - un contributo pari al 5% del reddito netto dichiarato nell'anno precedente all'evento (da un minimo di 1.090 euro e fino a un massimo di 2.180)
ARCHITETTI E INGEGNERI	Il welfare di <i>Inarcassa</i> vale circa 30,4 milioni	Dal 1° gennaio 2024 è in vigore il Regolamento generale dell'assistenza dell'Ente che ha unificato in una disciplina interventi a sostegno della famiglia, della professione e della salute. «La novità più importante è il sussidio per la non autosufficienza per iscritti e pensionati» non più in grado di provvedere a sé stessi, la cui dotazione è di 1,1 milioni
CONSULENTI DEL LAVORO	L'ammontare totale è di 14,3 milioni	L' <i>Enpacil</i> investe in alta formazione: forti di un finanziamento di 1,4 milioni, oltre 8.000 associati potranno partecipare ai corsi voluti dall'Ente (online e in presenza) su sicurezza sul lavoro, studio professionale 4.0, consulenza previdenziale, Intelligenza artificiale, utilizzo pratico degli applicativi Inps, relazioni efficaci nei luoghi di lavoro, ispezioni, fisco e tributi e amministrazione del personale
RAZIONIERI	Sul «piatto» ci sono 7 milioni e 558.000 euro	La misura «cardine» erogata anche nel 2024 dalla <i>Cnpr</i> è la polizza assicurativa sanitaria in favore dei propri associati: il valore complessivo è di 4 milioni e 600.000 euro e, nel novero delle iniziative, si ravviva pure «l'incremento dell'assegno per l'assistenza ai figli disabili che è salito quest'anno a 738,36 euro» (lo stanziamento è di 1,8 milioni)
NOTAI	Destinati 8,5 milioni	2,2 milioni di aiuti ai giovani e allo sviluppo della loro attività professionale: a spiccare è l'assegno di integrazione (un «nicum» nel panorama delle Casse previdenziali) per iscritti che «non raggiungono un prefissato livello di repertorio»
FARMACISTI	Più di 3,62 milioni in campo dall' <i>Enpaf</i>	L'Ente interviene a beneficio di titolari e di soci di farmacie rurali, sovvenzionando (con 800.000 euro) un'iniziativa consolidata, che consiste in un contributo «una tantum» a chi gestisce sedi in comuni, frazioni, oppure centri abitati con meno di 5.000 abitanti e rappresenta un «riferimento sanitario imprescindibile per la popolazione». L'aiuto si eroga in misura proporzionale, in virtù di alcuni parametri («pesa» il disagio economico)

Continua a pag. 44

Le Casse in aiuto delle famiglie

Contributi per la paternità e sussidi per non autosufficienti

SIMONA D'ALESSIO

«In primis» c'è la salvaguardia della salute, insieme alla prevenzione (ossia l'insieme delle attività che aiutano a ridurre il rischio di ammalarsi), ma avanzano progressivamente la tutela delle fragilità e della genitorialità, nonché le iniziative per dare «sprint» alla professione, anche attraverso la formazione finalizzata all'acquisizione di nuove competenze: è questa la parte più sostanziosa del «pacchetto welfare» che le Casse previdenziali private e privatizzate distribuiscono ai propri iscritti.

E, pertanto, grazie alla ricognizione di IOlavoro, è possibile osservare come (anche) nel 2024 i cambiamenti socio-economici stiano incidendo sempre più sulle scelte degli Enti pensionistici e assistenziali.

L'impiego di risorse cospicue, come evidenziato nella tabella presente in queste pagine, permette di rispondere concretamente a una serie di bisogni delle diverse platee di assicurati: di recentissima introduzione è, ad esempio, la possibilità per gli associati all'Epap (dottori agronomi e forestali, fisici, chimici, geologi e attuari) di ottenere il riconoscimento di un'indennità in caso di temporanea inabilità totale al lavoro (per un massimo di 270 giorni), un valido aiuto per i liberi professionisti che, rispetto agli occupati dipendenti non possono contare su adeguate protezioni, qualora dovessero ammalarsi, o subire un infortunio.

Dal 1° gennaio di quest'anno è entrato in vigore il Regolamento generale per l'assistenza di Inarcassa (architetti e

ingegneri), al cui interno compare il sussidio per la non autosufficienza, una nuova prestazione di cui possono beneficiare iscritti e pensionati: ai destinatari viene erogato un contributo mensile, attualmente pari a 300 euro, come partecipazione ai costi sostenuti dagli assicurati che necessitano di forme di aiuto continuative per svolgere gli atti comuni e essenziali della vita quotidiana.

Fra le iniziative promosse dalla Cnpr (ragionieri) c'è l'incremento del 20% degli importi delle borse di studio per gli orfani degli iscritti che hanno frequentato nell'anno 2022-2023 scuole secondarie di primo e secondo grado e università, che vanno dai 600 ai 3.000 euro, a seconda del corso frequentato, mentre l'Enpacl (consulenti del lavoro) scommette sull'alta formazione della propria platea (avendo riscontrato, in passato, il «forte impatto» di tali investimenti sulla crescita professionale), sovvenzionando itinerari di apprendimento «tradizionali» e al passo con i tempi, che vanno dalla consulenza previdenziale e dall'amministrazione del personale, fino ai percorsi di apprendimento riguardanti l'Intelligenza artificiale.

A seguire, in considerazione della graduale desertificazione dei piccoli comuni della Penisola, sempre meno provvisti di servizi essenziali e in cui prevale la popolazione anziana, l'Enpaf continua a supportare i farmacisti, che «rappresentano non soltanto il primo presidio sanitario sul territorio, ma anche punti di riferimento essenziali per le comunità in cui operano»: anche nell'annualità in corso, perciò, l'Ente mette in

luce quale misura principale di welfare il sussidio per titolari, o soci di farmacie rurali ubicate in comuni, frazioni, o centri abitati al di sotto dei 5.000 abitanti.

Come accennato, però, cresce l'attenzione riservata agli iscritti neogenitori: dal 2023 l'Enpam (medici e odontoiatri) ha previsto la possibilità che l'aiuto per i nuovi nati possa esser richiesto non più solamente dalle mamme, ma anche dai papà.

Analogamente, per contrastare col giusto sostegno finanziario il «declino demografico», favorendo un sereno esercizio dell'attività lavorativa, la Cdc (dottori **commercialisti**) ha introdotto il contributo di paternità per nascita di figli, nonché per adozione e affidamento di minori, che va da un minimo di 1.090 a un massimo di 2.180 euro.

E, a oggi, circa 1.100 dottori **commercialisti** con prole hanno richiesto il contributo.